



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

## ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE N. 45 DEL 29/06/2020

**OGGETTO:** MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5STELLE IN MERITO ALLA PROGETTAZIONE DI UN CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA VEGGIA E SASSUOLO DA INSERIRE TRA GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO PREVISTI DOPO LE ULTIME INDAGINI TECNICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VECCHIO PONTE VEGGIA.

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

|                     |             |          |
|---------------------|-------------|----------|
| DAVIDDI GIUSEPPE    | Sindaco     | Presente |
| CASSINADRI MARCO    | Presidente  | Presente |
| BARALDI SOLANGE     | Consigliere | Presente |
| FERRARI LUCIANO     | Consigliere | Presente |
| CILLONI PAOLA       | Consigliere | Presente |
| FERRARI LORELLA     | Consigliere | Assente  |
| VACONDIO MARCO      | Consigliere | Presente |
| VALESTRI ALESSANDRA | Consigliere | Assente  |
| VENTURINI GIOVANNI  | Consigliere | Presente |
| GIANPIERO           |             |          |
| MAIONE ANTONIO      | Consigliere | Presente |
| PANINI FABRIZIO     | Consigliere | Presente |
| DEBBI PAOLO         | Consigliere | Presente |
| BALESTRAZZI MATTEO  | Consigliere | Presente |
| RUINI CECILIA       | Consigliere | Presente |
| STRUMIA ELISABETTA  | Consigliere | Presente |
| BOTTAZZI GIORGIO    | Consigliere | Presente |
| CORRADO GIOVANNI    | Consigliere | Presente |

Presenti N. **15**

Assenti N. **2**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Ferrari Lorella e Valestri Alessandra

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig. Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:

**I presenti sono n. 15.**



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

**Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori Benassi Daniele e Roncarati Alessia.**

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Movimento 5stelle" avente il seguente oggetto:

**Oggetto:** MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5STELLE IN MERITO ALLA PROGETTAZIONE DI UN CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA VEGGIA E SASSUOLO DA INSERIRE TRA GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO PREVISTI DOPO LE ULTIME INDAGINI TECNICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VECCHIO PONTE VEGGIA

“PRESIDENTE. Passo pertanto la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto.

BOTTAZZI. Come sappiamo tutti, era già previsto un intervento di manutenzione che era stato stimato in €300.000 e che era stato equamente diviso tra i Comuni di Casalgrande e Sassuolo. Poi ulteriori valutazioni, ulteriori analisi del ponte negli ultimi mesi hanno cambiato il quadro e ci hanno messo a conoscenza di una situazione molto più grave che necessita quindi di un intervento e di una spesa ingente e molto superiore alle previsioni. Fermo restando questo, però, vogliamo ricordare anche la necessità che avevamo già espresso più volte anche nella passata consiliatura e l'opportunità di dotare i cittadini di Veggia comunque anche il Comune di un attraversamento ciclopedonale che fosse funzionale al collegamento tra il centro di Sassuolo ed il Comune di Casalgrande. È vero che esiste già un attraversamento più a sud ma diciamo che dal nostro punto di vista è funzionale ad un attraversamento, è una fruizione magari sportiva o diciamo turistica mentre per chi si vuole recare magari a scuola o al lavoro utilizzando mezzi non inquinanti risulta abbastanza problematico. Visto quindi che si è reso necessario questo intervento maggiore, una spesa più alta, e visto quindi che si presuppone che in tempi medio brevi si arriverà anche ad una cantierizzazione per questi interventi, noi pensavamo che fosse necessario ripensare anche a questa opzione cioè l'opzione di un nuovo attraversamento ciclopedonale, questo soprattutto anche per rispondere ormai ad una sensibilità che anche nelle istituzioni è diventata evidente verso la mobilità dolce e sostenibile. E questo anche diciamo per ottimizzare le spese cantieristiche visto che già si interviene su un ponte. Per questo chiediamo al Sindaco ed alla Giunta, visti i lavori per la messa in sicurezza del ponte di Veggia previsti a breve, di riconsiderare con urgenza la possibilità di predisporre un progetto condiviso col Comune di Sassuolo per la realizzazione di un attraversamento ciclopedonale agganciato al vecchio ponte di Veggia, unitamente al Comune di Sassuolo richiamare la loro responsabilità alle Province di Reggio Emilia e di Modena affinché le stesse siano coinvolte al finanziamento necessario per gli interventi della messa in sicurezza del ponte in oggetto e per la realizzazione in contemporanea di una ciclopedonale adeguata; verificare tutte le fonti di contributi possibili e richiedere sia a livello europeo sia a livello nazionale, oltre che regionale, previsti per progetti relativi alla mobilità sostenibile. Prima di lasciare la parola, volevo fare un appunto: mi sembra evidente che la mozione in sé sia piuttosto blanda, cioè nel senso non abbiamo chiesto un impegno a costruire la ciclopedonale, la mozione nelle sue richieste ha quella di riconsiderare il progetto, cioè di un'attenzione diversa da parte dell'amministrazione a



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

questa problematica. quindi di attivarsi per verificare la possibilità di rivalutare questo intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, prendiamo atto che la lista Noi per Casalgrande ha presentato in data 29 giugno un emendamento alla mozione di cui al punto 7, chiedo pertanto alla capogruppo consigliere Baraldi Solange se intende presentarlo.

BARALDI. Sì, vorrei presentarlo, però vorrei precisare che per un errore mio di trascrizione non è proprio il testo che ho mandato, cioè vorrei fare una modifica all'ultima riga, ve la leggerei così come modificata, si tratta di due parole che ho scritto male: la mozione chiedeva di eliminare la frase "visto i lavori per la messa in sicurezza del ponte Veggia previsti a breve, di riconsiderare con urgenza la possibilità di predisporre un progetto condiviso con il Comune di Sassuolo per la realizzazione di un attraversamento ciclopedonale agganciato al vecchio ponte di Veggia" e sostituirla con "visto i lavori per la messa in sicurezza del ponte di Veggia, di valutare con il Comune di Sassuolo, sulla base dei risultati delle perizie tecniche e delle risorse disponibili, la fattibilità anche in termini costi-benefici di realizzare un attraversamento ciclopedonale sganciato dal vecchio ponte di Veggia". La differenza appunto è "sganciato dal". Questo per due motivi: uno perché, come diceva poi il consigliere Bottazzi, non si chiede un impegno preciso, si chiede più che altro di valutare se c'è la possibilità di fare anche questa ciclopedonale che sicuramente è una cosa che interessa anche alla nostra Lista, sempre nell'ottica appunto della mobilità dolce, però abbiamo pensato di proporre questo emendamento per rimarcare il fatto che già il costo è lievitato notevolmente perché non si pensava che ci fossero tanti lavori e così importanti da fare, che quindi l'attraversamento ciclopedonale, pur rimanendo un'opera che ci interessa come Lista portare avanti, deve essere un po' valutato nell'ambito di quelli che sono i costi generali di quest'opera, dando la priorità alla messa in sicurezza e poi successivamente alla possibilità anche, avendo finanziamenti adeguati, di fare anche la ciclopedonale. Il discorso dello sganciato dal vecchio ponte perché allo stato attuale pare che l'aggancio della ciclopedonale al vecchio ponte non sia proponibile per diversi motivi tra cui quello sismico, mentre una ciclopedonale parallela al ponte, quindi una cosa a sé, potrebbe invece essere realizzata anche con costi inferiori insomma, quindi abbiamo proposto questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi, passo la parola al sindaco Daviddi.

SINDACO – DAVIDDI. Grazie Presidente. Facciamo un po' di storia della situazione ponte di Sassuolo che mi sembra comunque in questo caso, come ho detto prima, se l'iter va nel modo ordinario di tener aggiornati tutti e quando saremo in conclusione, anche prima di arrivare alla conclusione, faremo sicuramente la commissione, ad oggi siamo ancora in una fase di studio e di analisi della struttura. Noi cominciamo esattamente all'inizio della legislatura prendendo in mano qualcosa che c'era già stato lasciato dall'amministrazione precedente, che era un accantonamento di €150.000 che sommato ai 150.000 di Sassuolo andavano per fare una manutenzione a quel passaggio pedonale, non ciclopedonale, pedonale sul ponte di Sassuolo. Io sono venuto da voi, vi ho detto "guardate che i tecnici stanno cominciando a lavorare, vogliamo realizzare in fretta quell'opera e ci sarà bisogno di fare delle analisi sul ponte", infatti abbiamo fatto anche delle ordinanze di chiusura del ponte per poter fare delle prove sulla struttura, reali sulla struttura. A fronte di queste prove



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

si sono venute a verificare molte criticità. I tecnici in diverse riunioni che abbiamo avuto coi tecnici di Casalgrande, tecnici di Sassuolo, Sindaco e l'omologo di Sassuolo, i tecnici dicono che questa struttura, prima di dover sopportare l'intervento di manutenzione sulla pedonale, necessita di una manutenzione propria sulla propria struttura. In un primo momento non sembravano lavori così urgenti ed imminenti, invece dalle analisi dei calcoli degli ingegneri, e lì ci rimettiamo a studi tecnici, hanno detto che invece ci sono veramente criticità sulle volte e criticità sulla struttura, sulla viabilità, sulla soletta di superficie, specialmente in corrispondenza dei giunti. Detto questo, loro cominciano ad avere veramente delle forti criticità sul fatto di poter eventualmente allargare o ripristinare quel pedonale così com'è perché in primis dobbiamo rivedere sia l'impalcato cioè la parte della soletta che gli archi. In un primo momento, prima che venissero fatte queste analisi, sia io che il mio omologo di Sassuolo, abbiamo sempre chiesto se c'era la possibilità di allargare questo pedonale per poterlo eventualmente rendere anche ciclabile, ma abbiamo delle problematiche tecniche strutturali perché ci vogliono dei contrappesi, ci vogliono dei calcoli strutturali, gli ingegneri ci hanno detto che quella struttura non riesce a sopportare un pedonale più largo di quello attuale. Detto questo, se si vanno a fare adesso in questo momento opere importanti su quel pedonale, vanno ad incidere anche su tutta l'opera strutturale del ponte, quindi vuol dire intervenire anche a livello sismico, adeguamento sismico, perché nel momento in cui presentato un permesso di costruire su un'opera, se quella non ha l'autorizzazione sismica, non è calcolata dal punto di vista sismico ci si deve adeguare e rivedere tutti i parametri. Quel ponte dal punto di vista statico è molto sicuro nel senso che ai carichi verticali non dà assolutamente problema, hanno fatto le indagini geologiche delle fondazioni, il terreno c'è la ghiaia sottostante è molto buona, però per quanto riguarda l'aspetto sismico invece non rispetta le normative attuali. Quindi se noi in questo momento, e questo c'è stato detto dopo aver fatto tutte le verifiche e tutte le analisi, andassimo a fare dei miglioramenti di questa struttura anche solo in parte di questo pedonale andrebbe ad invalidare tutto il progetto e bisognerebbe ricalcolarlo anche dal punto di vista sismico, vorrebbe dire andare a collegare le fondazioni, vorrebbe dire andare ad irrigidire altre parti della struttura, questo è quello che ci dicono i tecnici. Per questo motivo, visto che la spesa i €300.000 non sono più attuali, perché coi €300.000 oggi vista com'è la struttura non riusciamo a realizzare assolutamente niente, si è pensato, i tecnici hanno fatto una prima ipotesi, hanno redatto verbalmente tre ipotesi che dovrebbero entro la prossima settimana ufficializzare e sarete i primi ad essere informati ai quali vengono trasmesse queste ipotesi. La prima ipotesi però per rimettere un attimino in sicurezza il ponte dal punto di vista strutturale, serve un investimento attorno a €1.500.000, per fare qualcosa di più approfondito, quello che consigliano i tecnici però, ripeto, adesso sono idee di grandezza, la prossima settimana dovremmo avere i dati certi, si va attorno ai 2,5 – 3,5 milioni di euro e poi la terza ipotesi che ripeto non è neanche da tenere in considerazione perché, ripeto, c'è anche un valore oltre economico ma anche affettivo a quel ponte, è la demolizione e ricostruzione del ponte e parliamo dagli 8 ai 10 milioni di euro. Altra cosa che ci fa in questo momento propendere all'alternativa di staccare proprio la struttura nuova alternativa pedonale e ciclabile è anche perché dalla nostra parte, cioè la parte di Casalgrande noi non abbiamo solo il ponte ma abbiamo anche un viadotto di proprietà, di proprietà non è della Provincia ma passa su una strada provinciale e allora quando è stato realizzato, calcoli e progetti sono della Provincia. La Provincia ha detto che tecnicamente ci avrebbe lasciato fare il pedonale però era da verificare con i tecnici se queste travi del viadotto potessero sopportare questo carico a sbalzo della pedonale. Quindi tutti questi problemi che vanno a creare su strutture già esistenti fanno propendere chiunque nel realizzare un'opera staccata indipendente e a



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

quel punto fare veramente una ciclopedonale senza andare a gravare sulla struttura esistente del ponte. Quindi è per quello che noi chiediamo di correggere solo la parola. Io ringrazio ancora l'onorevole dei 5 Stelle che mi è venuto a trovare sabato, per l'attenzione che ha prestato, in primis lui ma anche a tutto il gruppo del Movimento, a quest'opera perché veramente stiamo chiedendo a tutti di farsi carico quindi lo chiediamo anche all'onorevole del PD che abbiamo qui sul nostro territorio, di portare questa nostra dimostrazione fino al Parlamento a Roma. L'onorevole dei 5 Stelle vuol portare all'attenzione in Commissione questa problematica al Ministero delle Infrastrutture. Lasciare questo onere a due Comuni, bensì che siano anche di dimensioni diverse perché Sassuolo è già un Comune più importante e con più risorse rispetto a Casalgrande, però per il bilancio delle casse di questi Comuni cominciano ad essere spese insostenibili. È vero che abbiamo già cominciato a coinvolgere anche i presidenti di Provincia, è vero, mi ripeto ancora, sulle opere infrastrutturali veramente il colore politico lasciamolo da parte, abbiamo ragionato molto bene col Presidente Zanni, però ci conferma che in questo momento la Provincia sia di Reggio che di Modena non riescono a metterci neanche un euro, danno tutta la disponibilità eventualmente tecnica se abbiamo bisogno, supporto tecnico, ma non abbiamo ad oggi la disponibilità da parte delle Province di Fondi. Ci danno però la disponibilità, come poi ha enunciato anche Zanni in un suo comunicato, la disponibilità per recarci tutti insieme sia in Regione che al Ministero per chiedere veramente a tutti gli enti sovraordinati rispetto al nostro che si facciano carico di questa arteria molto importante. Ripeto questo è un ponte storico, un ponte che collega due province, un ponte che ha una valenza per il nostro territorio, valenza molto importante che non penso che la si possa lasciare in capo solo al Comune. Considerate che quest'opera che è ben più antica rispetto al ponte provinciale nuovo è quella che dà lo sfogo a quella provinciale quando ha bisogno di manutenzioni. Considerate che questo ponte non si riesce neanche a ricordare quando è stata fatta l'ultima manutenzione, quindi ha più ragione fra virgolette il ponte di noi nel senso che quello che noi oggi andiamo a rilevare su quella struttura è stato proprio solo causato dalla vetustà della struttura senza aver mai subito degli interventi di manutenzione. La cosa che questa amministrazione a parola del sottoscritto, ma ho portato il pensiero un po' di tutta l'amministrazione, l'aver a cuore la problematica che si potrebbe venire a verificare alla riapertura delle scuole; quel ponte è molto importante anche per il trasporto scolastico, ad oggi il transito è impedito ai veicoli di massa complessiva superiore alle 3,5 tonnellate. Noialtri abbiamo chiesto di fare una verifica, ed anche quella ce la dovrebbero dare la prossima settimana, se c'è la possibilità di mettere dei dispersori di peso cioè delle lamiere sui giunti in modo da poter permettere l'attraversamento da parte delle corriere anche contingentate, cosa voglio dire? Si fa passare una corriera alla volta però il permettere di lasciar passare la corriera, perché se ci ritroviamo a settembre con il trasporto passeggeri impedito, con tutti gli alunni, i nostri ragazzi che devono andare alle scuole a Sassuolo diventa veramente un problema. Io mi sono già interfacciato anche con l'agenzia della mobilità alla quale ho riportato quello che vi dico a voi questa sera, sarà nostro compito cercare di trovare questa soluzione perché veramente trasporto scolastico non saprebbe come affrontare quella emergenza. Sappiamo tutti che usare il ponte provinciale nuovo, quello della Pedemontana, sapete già ad oggi, col traffico che c'è alla mattina, che code ci sono e quindi è impensabile che una corriera con orari fissi che deve rispettare debba attraversare quel ponte. Quindi per questo motivo chiediamo di emendare questa mozione perché la condividiamo praticamente in pieno perché siamo d'accordissimo con Bottazzi, con il Movimento che la mobilità dolce debba avere in questo momento una priorità, ci dobbiamo credere tutti, è proprio per questo che dico, visto che si è cambiato tutto



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

l'assetto economico perché coi €300.000 non avremmo fatto l'opera, chiediamo di rivedere veramente il progetto e di fare la Ciclopedonale parallela al ponte in modo da non dover caricare e gravare con altre incombenze quella struttura. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie al sindaco Daviddi. È aperta ora la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Come avevo già detto la mozione è abbastanza blanda perché chiede soltanto un interessamento ed i riferimenti tecnici che abbiamo fatto erano soltanto relativi a ciò di cui si era discusso finora, si è sempre parlato di una ciclopedonale agganciata ma non è questo per noi che è essenziale, l'essenziale è che l'attraversamento pedonale staccato o attaccato venga fatto e sia fruibile. Però come già detto, la mozione non richiede come fare la ciclopedonale né quando né senza valutare i benefici ed i costi, richiede soltanto l'interessamento quindi mi sembra che l'emendamento sia eccessivo nel senso che non vi impegniamo a fare la ciclopedonale agganciata, quello è un riferimento che è venuto così perché si è sempre trattato di quello, parlato di quel tipo di attraversamento quindi mi sembra che in sé l'emendamento abbia poca... cioè sì capisco dal vostro punto di vista, mi sembra ridondante rispetto alla mozione, già vediamo la più ampia discrezionalità nella mozione e quindi mi sembra eccessivo l'emendamento.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Sindaco Daviddi.

SINDACO – DAVIDDI. Sì grazie. No non è ridondante perché ripeto se un anno fa poteva essere una mozione blanda ma corretta e sostenibile, oggi non lo è più perché quella pedonale non potrà mai, mi ripeto ancora mai diventare ciclabile. Allora l'andare a rivedere dei costi aumentati per sapere che poi non otteniamo il risultato per quello noi oggi chiediamo di dire già è blanda, è vero la mozione, ma comunque sempre un supporto che noi ci portiamo come fardello quando andiamo comunque a trattare con la controparte di Sassuolo in modo che condividiamo l'idea, poi dall'idea arrivare al progetto definitivo. Ma è inutile che io chieda una cosa che so già, perché i tecnici l'hanno già esplicitato a chiare lettere, più di quella larghezza non si può realizzare. Allora vorrebbe dire che agganciata a quel ponte al massimo si può rifare nuova quella pedonale che c'è, quindi andare a spendere dei soldi e tanti soldi per rifare qualcosa che abbiamo fatto insieme sabato a piedi, non permette neanche a due persone di transitare, di darsi il cambio, noi diciamo cambiamo strategia, ve lo chiediamo anche a voi, andiamo già nell'ottica di dire cominciamo a fare il calcolo costi-benefici ma di un qualche cosa che sarà ciclabile e pedonale, parallela al ponte. Solo per quello, non vuole essere un appunto per dire una ripicca nei confronti di, anzi a noi fa piacere la mozione dei 5 Stelle, speriamo di avere anche il supporto veramente di tutte le forze di quest'aula, PD, Lega, perché su questo punto è ancora più delicato che quello di San Donnino; di San Donnino abbiamo già ricevuto il finanziamento, qua non ce l'abbiamo, qua però abbiamo un ponte che abbiamo già dovuto chiudere, siamo già in fase preallarme e ci dà già delle complicazioni, quindi qua siamo in una fase che veramente tutte le energie che abbiamo in campo, quando parlo di energie parlo le energie politiche che possiamo spendere, dobbiamo spenderle tutte perché ad oggi, ad oggi vi dico che in tutte le riunioni non c'è stato ancora nessuno che abbia detto ci mettiamo dei soldi, c'è sempre stato detto solo una frase "siete i proprietari di quel ponte". Questo non ci fa ben sperare. Adesso, giusto per dirlo, cercheremo di far installare, ma anche questa è una cosa che ancora concretamente non sappiamo ed è per quello che non l'ho detta, non perché la voglio tenere nascosta, ma



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

installare dei sensori elettronici sul ponte in modo che diano in tempo reale e costante tutti gli spostamenti perché, associando questa rilevazione costante con i dissuasori di peso, gli ingegneri ci dovrebbero firmare l'autorizzazione a far transitare le corriere, cioè trasporto pubblico su quel ponte, però vedete che capiamo che siamo in due situazioni completamente diverse: a San Donnino abbiamo un ponte che è percorribile, abbiamo un problema idrogeologico, qui abbiamo un problema strutturale dove i proprietari di quel ponte non riusciranno a far fronte da soli a questo intervento perché è un intervento troppo importante, sul nostro bilancio vorrebbe dire sospendere tutte le iniziative, vorrebbe dire nella migliore delle ipotesi spostare €1.000.000; non ci troviamo in quelle condizioni anche perché fino a 4 mesi fa non eravamo consapevoli di questa cosa quindi, poi dopo concludo, il fatto di dire sganciato quello nasce dal fatto dell'analisi dei tecnici che hanno detto che comunque, perché ci abbiamo provato veramente in tutte le salse sia io che il Sindaco di Sassuolo col quale non andiamo d'accordo ma ci capiamo, nel senso che su un ponte se tutti e due vogliamo la ciclopeditale è perché quel ponte merita quel passaggio, merita anche il passaggio delle biciclette, perché se vogliamo permettere ai nostri ragazzi eventualmente di andare a scuola in bicicletta oggi non lo possono fare quindi tanti ragazzi di Sant'Antonino, non dico quelli dell'Osteria Vecchia, però da Sant'Antonino andare ad una scuola che può essere il liceo che è a pochi chilometri di distanza, se ci fosse una ciclabile percorribile fatta bene ne potrebbero usufruire. Quindi era per quello che la frase oggi "sganciato" invece che "agganciato" è fondamentale, il messaggio che vogliamo portare ai tecnici al tavolo della trattativa.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. In effetti quando abbiamo letto l'emendamento la nostra attenzione non era andata solo sul termine agganciato o sganciato perché era agganciato e quindi era uguale a quello che avevamo scritto noi, noi c'eravamo fermati più che altro sul termine...

PRESIDENTE. Prego, è ripartita la registrazione.

DEBBI. Interessante questa discussione, vorrei dire che sulla mobilità dolce è d'accordo anche il Partito Democratico, penso che lo dimostri anche tutte le piste ciclopeditali che sono state fatte sul nostro territorio in questi anni, sappiamo che questa proposta era già emersa in Consiglio Comunale ed era stata data risposta negativa proprio in considerazione del fatto, come diceva il sindaco, visto l'intervento che era previsto ovviamente questo non era possibile. Però, perché no, mi viene dire dal momento che si riconsidera un pochino tutto quanto, ci possa eventualmente stare anche un collegamento ciclopeditale. Vorrei dire però che se i ragazzi non possono andare a scuola a Sassuolo da Sant'Antonino non è solo perché non riescono ad attraversare il ponte perché anche un collegamento ciclopeditale vorrebbe realizzato in sicurezza in tutta la sua interezza, non solo nell'attraversamento del ponte, perché se prima e dopo il ponte non siamo in sicurezza allora non serve a molto ecco, posso avere un incidente prima o dopo quindi eventualmente questa potrebbe essere una predisposizione per un collegamento ciclopeditale in sicurezza verso Sassuolo. Sul fatto che sia agganciato o sganciato non lo so se si potrebbe inserire nella mozione, visto che dobbiamo modificarla, entrambe le parole, se esse danno fastidio, sganciato o agganciato poi decideranno i tecnici, in base lo studio di fattibilità che viene fatto. Vorrei chiedere una cosa al Sindaco, però, visto che prima ha detto che noi il ponte lo dovremmo chiudere immediatamente, allora volevo capire, visto che c'è qualcuno che ci sta ascoltando, se effettivamente adesso visto che c'è



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

della gente che ci passa sopra, se è sicuro o non è sicuro a passarci sopra. Prima infatti ho sentito che le campate appunto sono sicure però, visto che ancora adesso c'è, l'attraversamento funziona a senso alternato, rassicuriamo il fatto a chi ci ascolta che il passaggio sul ponte è sicuro o non lo è, Sindaco grazie.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi, prego.

SINDACO – DAVIDDI. Due cose da precisare, il consigliere Debbi dice bisogna poi prevedere la pista in sicurezza anche prima, benissimo. Concordiamo pienamente però prima del ponte le biciclette possono transitare su quel ponte c'è il divieto, quindi se uno arriva a Veggia bensì non in sicurezza però in bicicletta ci può andare, come ci può andare chiunque, quel ponte se volesse rispettare il codice della strada se voi guardate i cartelli non lo può attraversare, punto. Quindi quando io dico che può permettere l'attraversamento è per questo motivo, però sicuramente l'attenzione alla mobilità dolce c'è stata in precedenza e c'è anche da parte nostra e lo giustifica il fatto che quel percorso della pedonale che era stata prevista lungo il Secchia noi l'abbiamo rivisto, l'abbiamo modificato e l'abbiamo reso ancora più fruibile, dovrebbe partire il lavoro a breve, lavoro che comprende i comuni di Rubiera, Casalgrande, Castellarano e Baiso quindi la nostra attenzione non vuol dire che quelli di prima non avessero l'attenzione ma anche la nostra è ancora maggiore, proprio per vedere che i percorsi delle ciclopedonali siano messi in sicurezza. Detto questo, l'altra sua osservazione era, la seconda, il ponte transitabile. Io so che Debbi fa veramente fatica a riconoscere la verità nelle mie parole perché mette in dubbio praticamente tutto, ma la staticità di quel ponte non la decide Giuseppe, state tranquilli, che è un misero geometra, la decide uno studio di ingegneri che mettono la firma su quell'autorizzazione per l'apertura di quel ponte, se loro dicono che quel ponte può sopportare fino ad un carico massimo di 3,5 tonnellate è perché sanno di poterlo fare e se ritengono di poter aprire quel ponte con certi accorgimenti, anche al transito trasporto passeggeri, sicuramente lo possono fare perché se ne assumono in pieno la responsabilità. Quando si dice che quella struttura è ammalorata non vuol dire che sta crollando, perché sennò probabilmente l'avremmo chiusa proprio, ma ce l'avrebbero detto i tecnici perché il sottoscritto non ha le competenze per dire se quel ponte deve essere chiuso però ripeto ci sono tre ingegneri di Casalgrande, tre ingegneri di Sassuolo più uno studio tecnico di Modena che fa solo ponti. Noi come amministratori, come penso anche i miei predecessori, ci dobbiamo rimettere a quello che ci dicono i tecnici, loro hanno firmato le carte per permettere a noi di fare le ordinanze di riduzione di transito su quel ponte, se non lo avessero trovato così in sicurezza per farlo, l'avrebbero sicuramente chiuso; il ponte stradale non è lo stesso del ponte ferroviario e quindi mi si può dire perché le macchine no ed il treno sì, sono due impalcati separati, hanno insieme solo le pile che sono i pilastri. Dico questi termini tecnici non perché voglio essere un professore, perché me li hanno riportati loro quindi sono i pilastri, sono due solette separate, quella della ferrovia è una soletta molto più recente, ha sopportato dei carichi maggiori ma di un certo tipo e quindi non è ammalorata. Il problema nostro è la manutenzione di quel ponte negli anni quindi i giunti, gli archi, però veramente tutto quello che viene fatto su quel ponte viene diciamo redatto dai tecnici, non possiamo essere noi politici a dire se un ponte... cioè considerate che noi lo vorremmo aperto subito, anzi noi litighiamo con loro proprio per dirgli "Guardate che creiamo disagio, dovete studiare tutto quello che c'è sul mercato oggi per poter permettere la riapertura totale di quel ponte". Quel ponte era già con un vincolo al trasporto merci, per ora, per bypassare un po' questo momento, sarebbe sufficiente poterlo riaprire per il trasporto passeggeri però, ripeto, non siamo noi e non voglio essere



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

io a passare per quello che decide se un ponte ha delle criticità o no, noi ci rifacciamo a degli studi tecnici che fanno delle relazioni e ci dicono “questo si può fare, questo non si può fare”. Per questo motivo dico a fronte di queste analisi il termine “agganciato” non esiste più perché agganciata la ciclabile scordiamocela, non è fattibile. Quindi il dire per mero scrupolo politico mettiamole tutte e due così facciamo la pace non ha senso, la ciclabile agganciata a quel ponte non si può fare e riteniamo, come ritiene comunque penso anche il MoVimento 5 Stelle, che visto l'intervento importante, perché non sono più €300.000, convenga ripensare qualcosa e penso che anche voi siate d'accordo, ripensare qualcosa che vada nell'ottica di risolvere tutti e due i problemi, pedonale e ciclabile, solo questo.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, ha chiesto la parola il consigliere Panini.

PANINI. Grazie Presidente, io mi aggancio, invece dove posso agganciarvi e vi dico che siamo tutti consapevoli di quanto sarebbe importante un attraversamento ciclopedonale sul ponte di Secchia, di Veggia pardon. Si tratterebbe di un'opera a servizio dei cittadini che tutti apprezzeremmo e valuteremmo in modo assolutamente positivo. Però tuttavia è innegabile che una tale opera avrebbe dei costi importanti ed un impatto non di poco conto sull'attuale struttura. Sono in corso delle verifiche e degli studi di fattibilità da parte dei tecnici ed i costi ipotizzati fin d'ora per la messa in sicurezza del ponte risultano essere ben superiori a quanto stimato fino a pochi mesi fa. Come ci è stato detto tali costi non sono compatibili con le possibilità finanziarie dei due Comuni di Casalgrande e Sassuolo da soli, quindi ovvio che la realizzazione di una ciclopedonale farebbe ulteriormente lievitare questi costi. Come gruppo consiliare Noi per Casalgrande riteniamo che in questo momento la priorità sia il reperimento delle risorse per la messa in sicurezza del ponte, sebbene sia anche per noi auspicabile la realizzazione della ciclopedonale sarà possibile solo se compatibile con le possibilità economiche dei due enti. Prima di tutto viene la sicurezza dei cittadini che non ha colore, una bandiera politica come già è stato detto, per questo motivo auspichiamo che tutti i rappresentanti eletti del territorio si facciano portavoce in Regione o presso il Ministero delle Infrastrutture di questa esigenza e lavorino affinché vengano resi disponibili i fondi necessari per sistemare un ponte così importante per tutto il territorio e per le Province di Reggio Emilia e Modena. La visita dell'onorevole Zanichelli del MoVimento 5 Stelle è certamente in questo senso e lo ringraziamo, così come ringraziamo il collega Bottazzi per lo spirito di collaborazione mostrato. Tutto ciò che viene fatto nell'interesse dei cittadini casalgrandesi non può che trovare il nostro plauso. Per questo motivo e coerentemente con queste valutazioni voteremo positivamente la mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Panini. Ci sono altre dichiarazioni? se non ci sono altri interventi chiedo se qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto. Intervento, consigliere Ruini.

RUINI. Grazie Presidente, probabilmente si spegnerà il microfono. Sì volevo fare un breve intervento insomma visto che la mozione riguarda nello specifico il collegamento ciclopedonale però come si è già discusso. come hanno già detto i colleghi sia che compongono la maggioranza in questa amministrazione sia il collega Bottazzi, è un'opera importante, sappiamo che ci sono state le perizie tecniche che hanno anche dato atto insomma di effettuare questi approfondimenti, abbiamo letto e studiato le perizie anche in passato che hanno previsto lo stanziamento dei primi €300.000 per il Comune di



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Casalgrande e per il Comune di Sassuolo suddivisi a metà tra i due Comuni e che hanno anche insomma dato atto a questi approfondimenti e per quanto ci riguarda insomma è un'opera importante e siamo ben consapevoli di tutto quello che è stato detto e anche dell'importanza di continuare questo lavoro di approfondimento e di ricerca per cercare di migliorare quella che era una sorta di primo stralcio di un progetto che faceva fronte a delle evidenze tecniche che erano emerse. Per quanto riguarda il reperimento delle risorse, volevo semplicemente rispondere che, come Partito Democratico negli anni passati, nelle scorse legislature, il Sindaco Daviddi lo sa, faceva parte della maggioranza, anche il Presidente attuale del Consiglio Marco Cassinadri, ogni qualvolta c'è stato bisogno di sollecitare un reperimento di risorse negli organismi sovracomunali, a partire dalle Province, dalle Regioni fino ad arrivare a livello nazionale non ci siamo mai tirati indietro, quindi siamo consapevoli dell'importanza dell'opera e, per quanto ci riguarda, si faranno tutte le opportune valutazioni come del resto non è mai mancato sul territorio di Casalgrande che esponenti del PD facessero in un qualche modo coinvolgere risorse finanziarie a partire dall'edilizia scolastica alla elettrificazione della ferrovia e quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini, ci sono altri interventi? nessun intervento, dichiarazione di voto? Passiamo ora alla votazione dell'emendamento presentato dalla Lista Noi per Casalgrande, quindi si propone di sostituire con "visti i lavori per la messa in sicurezza del ponte di Veggia di valutare con il Comune di Sassuolo sulla base dei risultati delle perizie tecniche e delle risorse disponibili la fattibilità anche in termini di costi-benefici di realizzare un attraversamento ciclopeditonale sganciato dal vecchio Ponte di Veggia".

Si riporta di seguito l'emendamento presentato a prot. n. 9854/2020 dal Gruppo Consiliare "Noi per Casalgrande": ~~"pag. 2 Eliminare la frase: Visto i lavori per la messa in sicurezza del Ponte di Veggia previsti a breve, di riconsiderare con urgenza la possibilità di predisporre un progetto condiviso con il Comune di Sassuolo per la realizzazione di un attraversamento ciclopeditonale agganciato al vecchio Ponte di Veggia;"~~ E sostituire con "visti i lavori per la messa in sicurezza del Ponte di Veggia, di valutare con il Comune di Sassuolo sulla base dei risultati delle perizie tecniche e delle risorse disponibili la fattibilità anche in termini di costi/benefici di realizzare un attraversamento ciclopeditonale sganciato dal vecchio Ponte di Veggia".

Il Consiglio Comunale vota l'emendamento sopra riportato con il seguente esito:

|            |    |
|------------|----|
| PRESENTI   | 15 |
| FAVOREVOLI | 15 |
| CONTRARI   | 00 |
| ASTENUTI   | 00 |

Il Consiglio Comunale accoglie l'emendamento presentato dal Gruppo Consiliare "Noi per Casalgrande" all'unanimità. Pertanto, il nuovo testo emendato della mozione approvato è il seguente:



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

“In occasione della capigruppo svoltasi il pomeriggio di mercoledì 3 giugno, relativamente all'aggiornamento delle indagini tecniche che sono state effettuate sul vecchio Ponte di Veggia, abbiamo appreso che non sarà sufficiente l'intervento di manutenzione ordinaria che era stato previsto in un primo tempo e per il quale, i Comuni di Casalgrande e Sassuolo avevano già deliberato un investimento di 150.000,00 Euro a testa (per un totale di 300.000,00 Euro).

Si deduce quindi che le condizioni del Ponte sono di fatto molto più gravi di quello che in una prima indagine tecnica, era stato dichiarato.

Come riferito dal Sindaco stesso, sarà perciò necessario un investimento maggiore per finanziare interventi molto più importanti sulla struttura complessiva del manufatto.

A fronte di questa nuova oggettiva condizione, riteniamo che tutte le valutazioni e le considerazioni fatte precedentemente, debbano essere necessariamente rivalutate.

Premesso che:

Il M5S di Casalgrande, interpretando la richiesta di tanti Cittadini, in particolare quelli residenti a Veggia e S.Antonino, che da tempo immemorabile chiedono la possibilità di attraversare il Ponte in sicurezza, non soltanto a piedi, ma anche e soprattutto in bicicletta, aveva già proposto nel 2018 una Mozione per la realizzazione di un ciclopedonale di collegamento tra Veggia e Sassuolo che venne però respinta;

Visto:

Il contesto radicalmente mutato, dovuto alle risultanze delle nuove e più approfondite analisi tecniche di cui sopra, che impongono un tipo di intervento radicalmente diverso da quello previsto precedentemente;

Che ciò comporterà un investimento maggiore per cui riteniamo necessario, come abbiamo sempre sostenuto, essendo il Ponte un Collegamento nodale per la SP 467, coinvolgere finanziariamente le Province di Reggio Emilia e Modena in aggiunta e a sostegno delle risorse che i Comuni di Casalgrande e Sassuolo saranno in grado di erogare;

Considerato che:

Anche a seguito dell'emergenza Covid, si è registrata una maggior attenzione in ciò che è possibile fare per migliorare stile di vita, abitudini e pratiche quotidiane;

In questo contesto si è riaffermata l'importanza di una mobilità sostenibile che vada a sostituire quanto più possibile quella dei mezzi abituali altamente inquinanti e dannosi per la salute pubblica;

Le Istituzioni governative nazionali e regionali insistono in modo deciso affinché tutte le Amministrazioni locali, piccole o grandi che siano, promuovano progetti per ridurre al massimo l'uso dell'automobile e favorire quello delle biciclette;

Evidenziato che:

Gli interventi che saranno necessari per mettere in totale sicurezza la struttura del Ponte di Veggia, si presenta come opportunità per riuscire ad ottimizzare i costi per la realizzazione di una passerella ciclopedonale attesa da tempo ormai immemorabile dai Cittadini

Chiediamo al Sindaco e alla Giunta:

Visti i lavori per la messa in sicurezza del Ponte di Veggia, di valutare con il Comune di Sassuolo sulla base dei risultati delle perizie tecniche e delle risorse disponibili la fattibilità anche in termini di costi/benefici di realizzare un attraversamento ciclopedonale sganciato dal vecchio Ponte di Veggia;

Unitamente al Comune di Sassuolo, richiamare alla loro responsabilità le Province di Reggio Emilia e di Modena affinché le stesse siano coinvolte al finanziamento necessario per gli interventi della messa in sicurezza del Ponte in oggetto e per la realizzazione in contemporanea di un ciclopedonale adeguato;



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

Verificare tutte le forme di contributo possibili da richiedere sia a livello europeo, sia a livello nazionale, oltre che regionale, previsti per progetti relativi alla mobilità sostenibile”.

Il Presidente pone in votazione il nuovo testo emendato che viene approvato dal Consiglio Comunale con il seguente esito:

PRESENTI 15

FAVOREVOLI 15

CONTRARI 00

ASTENUTI 00

**La seduta è chiusa alle ore 00,17.**



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente  
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario  
CURTI JESSICA